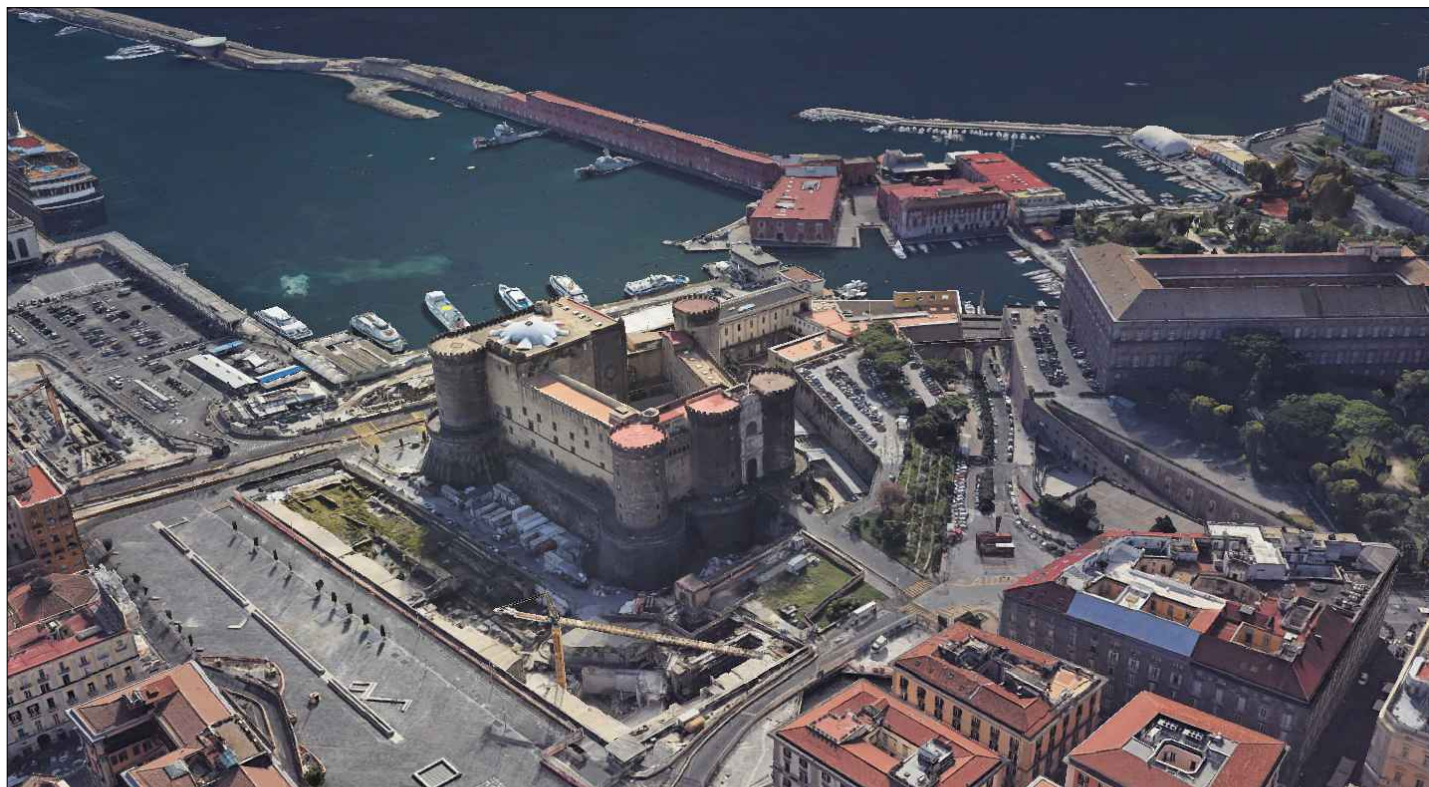




Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDE CONTENENTE GLI ESITI DI ATTIVITÀ DI ASCOLTO E CONFRONTO

SIDE
STUDIO DISCETTI ENZO
ING. ENZO DISCETTI



senea
smart energy
engineering applications

COMMESSA							COMMITTENTE			TIPO		FASE				ELABORATO					SCALA		
1	3	6	2	0	2	4	1	1	2	P	B	P	E	B	A	R	E	L	P	T	0	1	
REVISIONE	DESCRIZIONE						DATA	REDATTO	ITER PROCEDURALE														
A								SDE S.r.l. Ing. Rosa Fiorillo Arch. Francesco Mattiello	DATA	LUGLIO 2024	VERIFICATO	Ing. Enzo Discetti											
									APPROVATO														
									AUTORIZZATO														
B									DATA		VERIFICATO												
									APPROVATO														
									AUTORIZZATO														
C									DATA		VERIFICATO												
									APPROVATO														
									AUTORIZZATO														

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	ASSOCIAZIONE ALTRINOI ONLUS.....	3
3	COOPERATIVA DELANTE	6

1 PREMESSA

L'attività di redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per il Complesso monumentale di Castel Nuovo ha previsto la valutazione e la progettazione preliminare di una serie di soluzioni relative ad azioni materiali, volte al superamento delle barriere fisiche, ed azioni immateriali, finalizzate principalmente alla creazione di contenuti informativi, e ciò ha fatto sì che fossero coinvolti una pluralità di soggetti. Tutti i soggetti coinvolti hanno preso parte al processo volto alla redazione del PEBA per quanto riguarda la fase conoscitiva del Complesso monumentale e la fase di individuazione delle criticità e delle esigenze dei possibili fruitori futuri del bene. La fase di ascolto e confronto con tutti i soggetti coinvolti, l'Area Patrimonio, il Servizio cultura, il personale del Complesso, e soprattutto con le associazioni interessate è dunque risultata propedeutica e fondamentale per la fase decisionale della progettazione.

L'avvio di un processo partecipato è

In primo luogo sono state prese come riferimento le azioni previste dalla committenza, costituita dall'Area Patrimonio del Comune di Napoli, che in una prima ricognizione dello stato di fatto, aveva previsto una serie di azioni riportate nell'ALLEGATO A – Format di proposta descrittiva dell'intervento per la richiesta del finanziamento PNRR M1C3-3 relativo all'Intervento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura e nel DIP – Documento di Indirizzo alla Progettazione. Le azioni previste prevedevano inoltre la collaborazione con il Servizio Cultura del Comune di Napoli per la definizione delle azioni immateriali e la fornitura di particolari strumenti per la fruizione ampliata.

In qualità di progettisti incaricati, al fine di approfondire quanto previsto nei sopracitati documenti e valutarne la fattibilità attraverso uno studio preliminare, sono dunque stati condotti una serie di sopralluoghi congiunti per analizzare la situazione attuale del complesso e comprendere le reali esigenze dei possibili fruitori. Tale fase, ricca di sopralluoghi e riunioni di coordinamento, è stata dunque finalizzata a definire le aree oggetto di intervento ed i percorsi di visita del Complesso monumentale di Castel Nuovo, in funzione di quanto riportato nel Documento di Indirizzo alla Progettazione e nell'Allegato A per la richiesta di finanziamento PNRR. In funzione di quanto riscontrato nei sopralluoghi congiunti con la Stazione Appaltante, in particolare l'Area Patrimonio ed il Servizio cultura, e delle aree attualmente agibili e fruibili del Complesso, sono state fatte alcune considerazioni sulle aree facenti effettivamente parte dei percorsi di visita e dunque oggetto di intervento, facendo quindi in alcuni casi una selezione degli ambienti citati nel DIP e nell'Allegato A, ed in altri aggiungendo aree non menzionate in essi.

Parte fondamentale del processo di redazione del PEBA è stata la fase di confronto con le associazioni e le cooperative coinvolte, in qualità di maggiori conoscitori delle principali esigenze delle persone con diversi tipi di disabilità e di possibili fruitori del bene. In particolare è stata coinvolta l'Associazione AltriNoi Onlus di Verona e la Cooperativa Delante di Napoli.

2 ASSOCIAZIONE ALTRINOI ONLUS



Figura 1 - Homepage del sito web www.altrinoionlus.it

Il primo incontro dell'attività di ascolto e confronto è avvenuto con l'Associazione AltriNoi Onlus di Verona (www.altrinoionlus.it). I progetti realizzati dall'associazione AltriNoi onlus si avvalgono delle tecniche del counseling ad indirizzo umanistico-esistenziale, utilizzando strumenti inerenti la multimedialità, la mediazione corporea, il teatro, la musica e le scienze sociali. In tale incontro, avvenuto nella fase di conoscenza del manufatto, sono state illustrate le principali soluzioni progettuali previste nell'ALLEGATO A dall'Area Patrimonio ed è stata fatta una prima ricognizione dello stato attuale del Complesso mediante un confronto tra le planimetrie di rilievo e le foto fatte durante i precedenti sopralluoghi.

Associazione AltriNoi onlus
 e-mail: altrinoi.onlus@gmail.com
 cell: +39 351 9499767

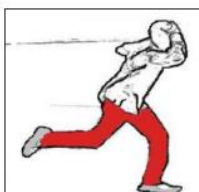


Figura 2 - Contatti dell'Associazione AltriNoi Onlus

REL.PT1– Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto



Figura 3 - Foto dell'incontro tra l'Ing. Rosa Fiorillo (SDE S.r.l.) e la Dott.ssa in Scienze della Comunicazione Beatrice Fiorillo (AltriNoi Onlus)

Si riepongono di seguito brevemente le possibili soluzioni discusse in sede di tale incontro:

- Utilizzo di piattaforma traslante integrata con la pavimentazione;
- Previsione di associazioni specificamente formate per aiutare le persone con disabilità di diverso tipo;
- Progettazione dei servizi igienici valutando l'altezza di wc e lavabi in modo che sia adeguata al passaggio da una sedia a ruote;
- In mancanza della possibilità di adeguare i servizi igienici della Sala Loggia, possibilità di utilizzare il deposito al piano terra, posto prima della Sala Loggia, come servizio igienici adeguato alle prescrizioni da normativa come wc disabili;
- Integrazione dei percorsi di visita con indicazione tattilo-plantare con mappa tattile e descrizione vista con braille;
- Possibilità di abbassare le opere esposte e la descrizione, valutando l'incidenza delle luci su opere e teche in vetro;
- Installazione di totem con audioguida e video con scelta lingua e sottotitoli e LIS;
- Inserimento, ove mancanti, di parapetti in vetro per consentire la visuale anche da parte di persone su sedia a ruote;
- Prevedere per la biglietteria almeno una postazione di altezza adeguata per consentire l'acquisto in autonomia anche da parte di persone su sedia a ruote;
- Adeguamento dell'altezza della segnaletica in modo da essere visibile anche da parte di persone su sedia a ruote.

REL.PT1– Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto



Figura 4 - Esempio di piattaforma traslante a scomparsa nella pavimentazione

3 COOPERATIVA DELANTE

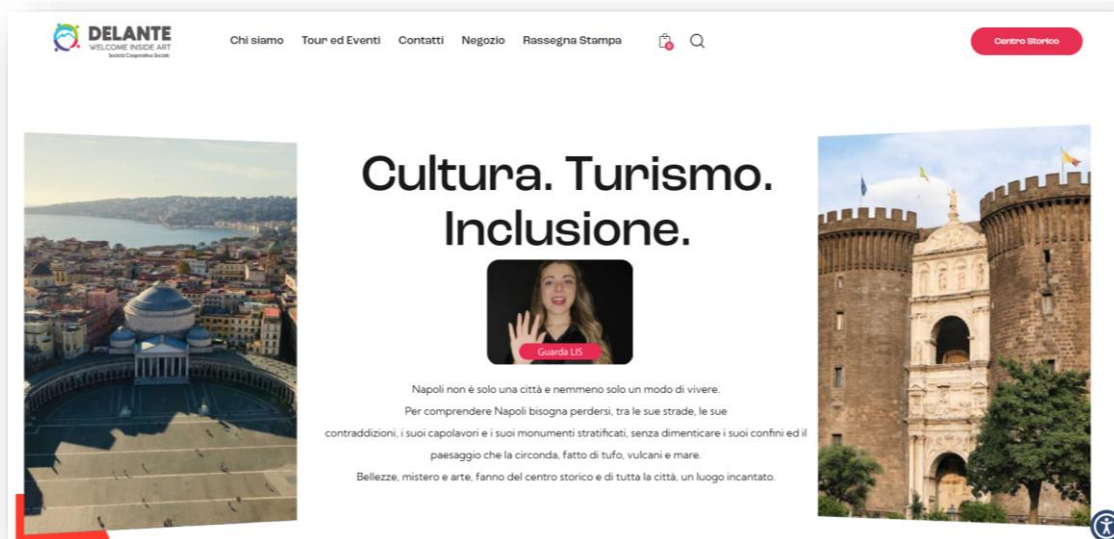


Figura 5 - Homepage del sito web (www.coopdelante.it)

Il secondo incontro dell'attività di ascolto e confronto è avvenuto con la Cooperativa Delante di Napoli (www.coopdelante.it). La mission della Cooperativa Delante è volta alla valorizzazione del Centro Storico della città di Napoli, portando a conoscenza anche le bellezze meno note ai più. Il team di Delante – Welcome Inside Art lavora lungo due direttive:

- Creazione di attività originali di animazione culturale per aiutare i turisti a scoprire curiosità e aneddoti appassionanti;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche e multimediali per accrescere il coinvolgimento, soprattutto del pubblico più giovane e per rendere l'esperienza turistica più accessibile e inclusiva.

In particolare, Delante – Welcome Inside Art sviluppa diverse iniziative, tra cui l'offerta di servizi abilitanti per favorire l'accessibilità all'esperienza museale, con particolare attenzione agli utenti con disabilità. Ciò nasce anche dalle esperienze del team che ha realizzato negli anni attività rieducative e riabilitative per le persone disabili, sviluppando così una particolare sensibilità verso il tema. Anche per questo motivo, Delante si occupa di ridurre parte di quegli ostacoli e barriere che oggi limitano la fruizione museale.



Figura 6 – Contatti Della Cooperativa Delante

REL.PT1– Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto

In tale incontro, avvenuto nella fase di progettazione, sono state ascoltate le esigenze di diverse disabilità, esaminate alcune best practices messe in atto dalla Cooperativa Delante e valutate diverse soluzioni progettuali.



Figura 7 – Foto dell'incontro tra l'Ing. Enzo Discetti, Rosa Fiorillo (SDE S.r.l.) e il Sig. Antonio Aprea, l'Arch. Lucrezia Miracolo (Delante)

Si riepongono di seguito brevemente le possibili soluzioni discusse in sede di tale incontro:

- Realizzazione di app e sito web accessibili mediante QR code;
- Connettività rapida all'interno del complesso;
- Accessibilità digitale al sito per ciechi e ipovedenti;
- Creazione di contenuti con la realtà aumentata per sordi e videoguide con lingua dei segni;
- Installazione di percorso tattile di tipo tradizionale con integrazione di mappe tattili ed audiodescrizioni per non vedenti da utilizzare mediante inquadramento con lo smartphone di tecnologia nfc (Near Field Communication);
- Conversione dei contenuti scritti per diversi tipi di disabilità previa semplificazione;
- Sensori con input sonoro o collegamento al cellulare per lettura con assistenza vocale.

REL.PT1– Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto

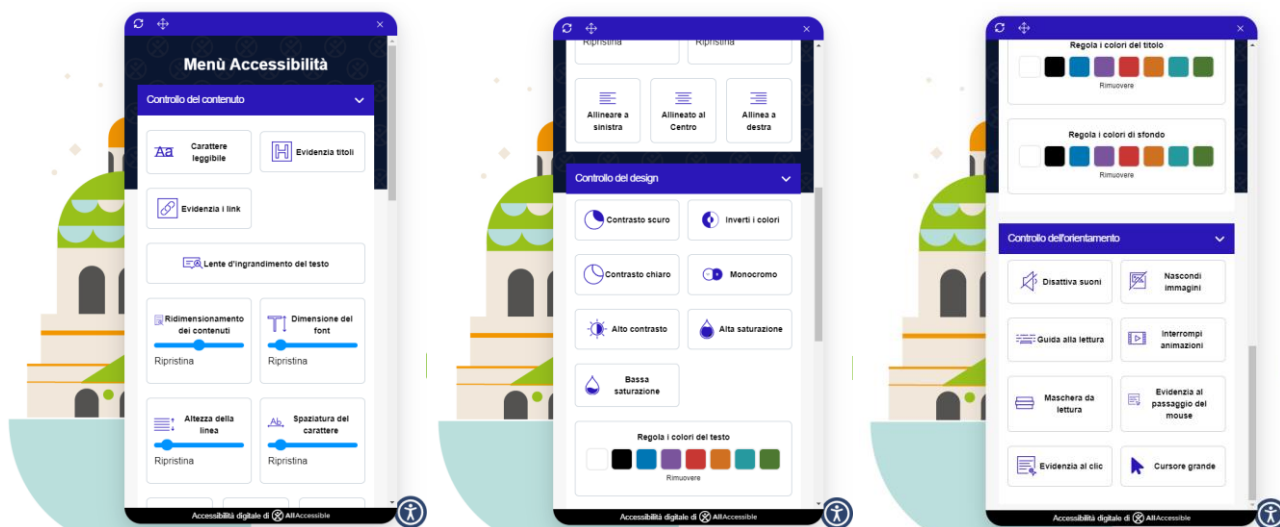


Figura 8 - Stralcio del sito web della Cooperativa Delante per la sezione Accessibilità